



■ Mario Hubler, direttore generale di Bagnolifutura

Metodi più sofisticati in Sicilia ma l'associazione dei costruttori locali adotta regole severe

Le mafie crescono con la crisi

Allarme delle imprese al Nord: l'assenza di liquidità ci espone alle infiltrazioni

FORUM

A scuola di etica dall'Ance palermitana

Le imprese associate all'Ance Palermo dovranno d'ora in poi dimostrare di avere titolari, dirigenti e tecnici con la fedina penale immacolata; fornire carte che dimostrino tracciabilità e trasparenza della compagine societaria; e consentire all'associazione controlli periodici e accesso ad atti anche riservati. Se poi uno dei soci o dirigenti sarà indagato per mafia l'impresa sarà sospesa, e in caso di condanna di primo grado espulsa.

Le severe regole varate nei giorni scorsi dall'Ance Palermo sono un importante segnale di reazione da parte del sistema associativo delle imprese di costruzione.

Un segnale da cogliere e imitare anche nel Nord Italia, dove invece le sedi Ance appaiono per ora stupite e sorprese dall'attacco della 'ndrangheta, incapaci di efficaci contromisure. ■

@ **Commenta la notizia.**
Scrivi a:
edilizia@ilsole24ore.com

@ INTERNET



Rinnovabili

Il decreto legislativo approvato in Cdm

Rapporto Res

Infiltrazioni mafiose nelle economie al Sud

Tracciabilità

Gli emendamenti al decreto legge varati dalla Camera

**www.ediliziateritorio.
ilsole24ore.com**

Il volto più subdolo e insidioso della crisi dell'edilizia è il rischio di infiltrazione mafiosa nelle imprese di costruzione del Nord Italia.

L'allarme, lanciato dal presidente dell'Ance Veneto, Stefano Pellicciari, è confermato ai nostri microfoni dal responsabile di un'importante stazione appaltante del Nord (che vuole restare anonimo), dall'Ance e dalla Cna Lombardia, dal magistrato antimafia di Monza, Stefano Bellomo, da noi intervistato. «Un fiume di denaro di provenienza illecita – spiega – si riversa sul Nord, in particolare sulle costruzioni, e molte imprese sono disposte a cedere senza bisogno di subire pressioni».

Strumento frequente è l'usura, nei confronti delle piccole imprese in crisi di liquidità.

La mafia è sempre più in "colletto bianco" anche in Sicilia, ma l'Ance Palermo reagisce con regole più severe verso gli associati. ■

SERVIZI ALLE PAGINE 4-7

E TREMILA CASCHI SCENDONO IN PIAZZA PER IL RILANCIO DELL'EDILIZIA



ARONA E LATOUR ALLE PAGINE 2 E 3

E la Camera approva con modifiche il Dl sulla tracciabilità Sì al regolamento appalti

Via libera della Corte dei conti al Regolamento appalti che però bocciando alcuni articoli del testo riapre la partita della qualificazione per i lavori specialistici. Il testo di attuazione del codice degli appalti si avvia così verso la pubblicazione in «Gazzetta Ufficiale» che potrebbe già avvenire nel corso della settimana. La Corte però non ha ammesso a registrazione una delle norme più controverse del Regolamento: l'articolo 79, comma 21. Si tratta di quella disposizione inserita dopo lo stralcio dell'allegato A1, che conteneva l'elenco di attrezzature obbligatorie per qualificarsi nei lavori specialistici.

Il tentativo di mettere un freno alla possibilità anche per le imprese generali di ottenere la qualificazione nelle specialistiche si era arenato, un po' per le proteste dei costruttori generali di Ance e Agi, un po' per i rilievi dell'Autorità di vigilanza sui contratti. Matteoli aveva stralcio l'allegato e rinviato la difficile partita a un successivo decreto. Ma i giudici contabili non hanno accettato un ulteriore rinvio. Pollice verso anche per un altro articolo del testo, quello che apriva la possibilità ai tecnici degli enti locali di essere remunerati con le tariffe professionali. ■

UVA A PAGINA 13

I RIGETTI

Norme non registrate

- Bocciata la norma inserita dopo lo stralcio dell'allegato A1: i giudici non hanno accettato un ulteriore rinvio dopo quello già contenuto nell'articolo 37, comma 11, del codice degli appalti
- Non ammesso anche l'articolo che apriva la possibilità di remunerare i collaudi effettuati dai tecnici degli enti locali con le tariffe professionali

IN BREVE

Campogalliano-Sassuolo, via al bando da 506 mln

Approda in «Gazzetta Ufficiale» il bando da 506 milioni per il raccordo autostradale Campogalliano-Sassuolo. L'opera sarà realizzata in project financing, con un contributo pubblico di 234 milioni. L'asse principale avrà una lunghezza di circa 15 km.

Fonti rinnovabili, si cambia

Via libera dal Consiglio dei ministri al Dlgs che recepisce la direttiva 2009/28. Tra le novità i nuovi incentivi e l'integrazione degli edifici con gli impianti «verdi».

LANDOLFI A PAGINA 14

Rho-Monza, primo lotto a gara

Parte la gara per il lotto principale della riqualificazione della Rho-Monza. L'appalto vale 161 milioni di euro.

CARBONARO A PAGINA 15

Una settimana dopo il Cipe Il Piano Sud prende tempo Ma non i tagli

È per ora solo un documento di indirizzi il «Piano nazionale per il Sud» varato dal Governo nei giorni scorsi, mentre di concreto c'è la delibera Cipe (sempre del 26 novembre) che taglia altri cinque miliardi di euro ai fondi Fas 2007-2013, in esecuzione di una disposizione della manovra di bilancio di luglio. La riduzione sarà per due miliardi a carico della quota nazionale, tre di quella regionale. I fondi Fas regionali scendono dunque da 27 a 24 miliardi.

La riprogrammazione di questi fondi (insieme a quelli Fas e Fesr 2000-2006 incagliati, quantificati in circa 14 miliardi per il Sud), annunciata dal maggio scorso, fa un piccolo passo avanti: le Regioni dovranno presentare nuovi Par Fas entro un mese. L'obiettivo del Piano Sud è di concentrare le risorse su pochi grandi obiettivi strategici. ■

SERVIZIO A PAGINA 8

ICMQ Certificazioni e controlli per le costruzioni

Una scelta di eccellenza.

www.icmq.org